



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

A Alla Società Ica For S.r.l.
icafor.srl@legalmail.it

Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Regione Lazio
Direzione regionale ambiente e sistemi naturali
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Alla Regione Umbria
Giunta Regionale Direzione regionale Agricoltura,
ambiente, energia, cultura beni culturali e spettacolo
Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e
sostenibilità ambientale
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Alla Provincia di Viterbo
provinciavt@legalmail.it

Alla Provincia di Terni
provincia.terni@postacert.umbria.it

Al Comune di Acquapendente (VT)
comuneacquapendente@legalmail.it

Al Comune di Castel Giorgio (TR)
comune.castelgiorgio@postacert.umbria.it

Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mase.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore I
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Dr. Paolo Sciacca
sciacca.paolo@mase.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 8009] Progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Acquapendente", di potenza pari a 37,15 MW e del le relative opere connesse ed infrastrutture necessarie al la connessione al la RTN, da realizzarsi nei Comuni di Acquapendente (VT) e Castel Giorgio (TR).

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 1, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 ASPETTI GENERALI

Atteso che:

- a pag. 43 del SIA è indicato che: *“Per tale impianto è previsto un collegamento in antenna a 36 kV, della lunghezza di 12,5 km, con la sezione a 36 kV di una nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN da realizzarsi in comune di Castel Giorgio (TR) da inserire in entra – esce sull’ elettrodotto RTN a 380 kV della RTN “Roma Nord - Pian della Speranza”, programmata dal Piano di Sviluppo Terna.”*;
 - nell’introduzione dell’Allegato A del SIA *“Valutazione Previsionale di Impatto Acustico”* è indicato che *“Dalla cabina di impianto partirà una linea AT a 36 kV, anch’essa interrata e della lunghezza di circa 12,5 km che, previo passaggio nella cabina di interfaccia, sarà collegata in antenna con la sezione a 36kV di una nuova stazione elettrica di trasformazione 36/380 kV (SE) della RTN da inserire in entra – esce sull’ elettrodotto RTN a 380 kV della RTN “Roma Nord - Pian della Speranza”, programmata dal Piano di Sviluppo Terna e non oggetto del presente progetto.”*;
- 1.1 si richiede di chiarire se l’istanza di Valutazione di impatto Ambientale presentata include la citata nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN da realizzarsi in comune di Castel Giorgio (TR) da inserire in entra – esce sull’ elettrodotto RTN a 380 kV della RTN “Roma Nord - Pian della Speranza” ed i relativi elettrodotti di raccordo alla RTN
 - 1.2 Si richiede di specificare a quali delle opere in progetto (sottocampi FV1, FV2 ed FV3, linee AT a 36 kV interrata di collegamento alla cabina di interfaccia, collegamento alla nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN, elettrodotti di collegamento della nuova SE all’elettrodotto RTN a 380 kV della RTN “Roma Nord - Pian della Speranza”) è riferito il valore dichiarato in sede di presentazione di istanza di VIA.
 - 1.3 Si richiede di integrare la documentazione fornendo copia della STMG rilasciata da TERNA.
 - 1.4 Si richiede di integrare il SIA inserendo riferimenti puntuali ai documenti specialistici di progetto ove opportuno.
 - 1.5 Anche con riferimento a quanto indicato ai punti 0 e 1.1, si richiede di aggiornare/integrare lo Studio di Impatto Ambientale e la documentazione progettuale (ad es. il Piano Preliminare di Utilizzo delle terre e Rocce da Scavo, il cronoprogramma di realizzazione, il Piano di dismissione, ecc.) facendo riferimento a tutte le parti dell’impianto oggetto dell’istanza di Valutazione di Impatto Ambientale presentata ed effettuando la valutazione dei potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione, dall’esercizio e dalla dismissione.
 - 1.6 Si raccomanda che le diverse tematiche ambientali siano caratterizzate anche a livello di area vasta (che è la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell’intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata).

- 1.7 Si richiede di revisionare il capitolo “4.3 Stima degli impatti prodotti dal progetto” del SIA, allo scopo di descrivere con maggiore dettaglio le interazioni tra le azioni di progetto e i diversi componenti e fattori ambientali, permettendo di conseguenza di garantire alle valutazioni proposte maggiore affidabilità.
- 1.8 Si richiede di integrare il SIA con l’individuazione di specifiche misure per la mitigazione degli impatti previsti e di eventuali misure di compensazione che si rendessero necessarie in relazione all’utilizzo del suolo previsto.
- 1.9 Quantificare il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell’impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione, specificando anche la frequenza di pulizia dei pannelli, i quantitativi necessari e le fonti di approvvigionamento.

2 ASPETTI PROGETTUALI

- 2.1 Si chiede di revisionare le tavole di progetto e gli elaborati cartografici in generale, per quanto riguarda l’area FV1, che nei documenti progettuali e negli shape forniti risulta in posizione incongrua rispetto alla topografia del territorio (l’ingombro dei pannelli sembra obliterare totalmente la Strada della Falconiera a Nord del campo fotovoltaico)
- 2.2 Si chiede di revisionare il layout dell’impianto, allo scopo di evitare la creazione di vicoli ciechi per la fauna. In particolare, l’area FV3 dovrà essere suddivisa in almeno due parti, allo scopo di garantire la continuità del corridoio arboreo-arbustivo da N a S. Analogamente, l’area FV2 dovrà essere riconfigurata allo scopo di evitare la formazione di un vicolo cieco nella porzione nord-orientale.

3 GEOLOGIA ED IDROLOGIA

Poiché alcune delle aree interessate dagli interventi sono collocate in corrispondenza o in prossimità di aree caratterizzate dalla presenza di deformazioni superficiali lente e/o soliflusso, secondo quanto riportato nell’Inventario dei fenomeni franosi e situazioni di rischio da frana del PAI dell’ex - AdB Tevere, si richiede di:

- 3.1 fornire ulteriori approfondimenti in prossimità di tali aree che consentano di meglio caratterizzare i fenomeni
- 3.2 riportare su cartografia in scala adeguata tali aree
- 3.3 descrivere e collocare anche cartograficamente gli interventi di sistemazione che si intendono adottare per il controllo del fenomeno e la gestione delle acque di ruscellamento

4 TERRE E ROCCE

Atteso che il proponente ha trasmesso un Piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo (Elaborato 119.21.01.R13) che fornisce alcuni degli elementi richiesti, per la presente fase, dall’art. 24 del DPR 120/2017, si richiede di:

- 4.1 Chiarire le modalità di gestione dei materiali di scavo e i quantitativi previsti per tutte le opere previste in progetto, conformemente ai contenuti previsti dall’art. 24, comma 3, del DPR n. 120 del 2017.

5 BIODIVERSITÀ

- 5.1 Si richiede di fornire una descrizione dell’area interessata dall’impianto agro-fotovoltaico, dell’intero sviluppo del cavidotto AT e della nuova Stazione Elettrica di trasformazione, con riferimento alla vegetazione, all’uso del suolo naturale,

seminaturale e antropico ed alla fauna presente. Si richiede inoltre una cartografia dell'uso del suolo attuale delle aree interessate dall'impianto e dalle opere di connessione a scala 1:10000 secondo la classificazione Corine Land Cover (almeno al III livello).

- 5.2 Si richiede di descrivere le modalità di gestione agricola del suolo interessato dal posizionamento dei tracker e delle altre aree appartenenti all'impianto, indicando se si prevede di garantire una copertura erbacea continua e consolidata su tutta l'area, o se sono previste azioni colturali specifiche.
- 5.3 Si richiede di prevedere che in ciascuna area dell'impianto sia posizionata, all'esterno della recinzione, una fascia perimetrale vegetata quale misura di mitigazione ecologica e paesaggistica, prevedendo la realizzazione di una siepe perimetrale multispecifica e pluristratificata, composta da specie arboree, arbustive e suffruticose appartenenti alla serie della vegetazione potenziale locale. In particolare, la fascia collocata lungo lo sviluppo di fossi e corsi d'acqua potrebbe acquisire caratteristiche più affini ad una formazione riparia. In ogni caso, tale fascia dovrà essere integrata con la vegetazione già presente.
- 5.4 All'interno dell'area dell'impianto, si richiede di valutare la possibilità di impiantare siepi informali, arbustive e suffruticose, lungo le suddivisioni delle diverse porzioni dell'impianto fotovoltaico, allo scopo di ridurre l'uniformità e incrementare la disponibilità di habitat per la fauna.
- 5.5 Si richiede che la recinzione sia strutturata in modo da non impedire gli spostamenti della piccola e media fauna terrestre, ad esempio prevedendo che la recinzione sia sollevata da terra di almeno 30 cm per tutto il suo sviluppo.

6 ARIA E CLIMA

- 6.1 Aggiornare/integrare il SIA facendo riferimento agli ultimi dati disponibili della qualità dell'aria nella Regione Lazio (pubblicati sul sito <https://www.arpalazio.it/web/guest/ambiente/aria/pubblicazioni>).
- 6.2 Si richiede di aggiornare/integrare il SIA effettuando una valutazione degli impatti potenziali relativa alle fasi di cantiere, di esercizio (nell'ambito della quale deve essere valutata anche la conduzione agricola delle aree di impianto) e di dismissione di tutte le opere in progetto (sottocampi FV1, FV2 ed FV3, linee AT a 36 kV interrata di collegamento alla cabina di interfaccia, collegamento alla nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN, elettrodotti di collegamento della nuova SE all'elettrodotto RTN a 380 kV della RTN "Roma Nord - Pian della Speranza").
- 6.3 Integrare il piano di mitigazione per l'abbattimento delle polveri in fase di cantiere, in fase di esercizio, nell'ambito della quale deve essere valutata anche la eventuale conduzione agricola delle aree di impianto, facendo riferimento a tutte le opere in progetto (sottocampi FV1, FV2 ed FV3, linee AT a 36 kV interrata di collegamento alla cabina di interfaccia, collegamento alla nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN, elettrodotti di collegamento della nuova SE all'elettrodotto RTN a 380 kV della RTN "Roma Nord - Pian della Speranza") ed in fase di dismissione.

7 RUMORE

- 7.1 Si richiede di integrare la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (Allegato A del SIA), allo scopo di valutare gli impatti derivanti dalla fase di realizzazione e di esercizio di tutte le opere comprese nell'istanza di VIA, inclusi i cavidotti interrati. A tale fine, dovrà essere integrata l'individuazione dei recettori acustici e la relativa caratterizzazione.

8 VIBRAZIONI

- 8.1 In analogia a quanto richiesto relativamente al rumore, si richiede l'integrazione della documentazione relativa agli impatti derivanti dalla realizzazione del cavidotto interrato.

9 PAESAGGIO

- 9.1 Si richiede di produrre fotosimulazioni da tutte le strade limitrofe alle aree di impianto, con particolare attenzione alla S.P. 49, alla strada che costeggia il FV1 nella parte nord dello stesso e alla Strada Traversa Onanese-Cassia. Ciascuna fotosimulazione deve riportare tre foto, ante post con pannelli e post con mitigazione, deve essere segnalato a margine il punto di presa e la distanza.

10 PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

- 10.1 Si richiede di predisporre un Progetto di Monitoraggio Ambientale che si riferisca a tutte le componenti ambientali potenzialmente interferite dal progetto e per le fasi di progetto rilevanti (Ante Operam, Corso d'Opera, esercizio e dismissione), facendo riferimento alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" e alle Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019. Le componenti da prendere in considerazione sono costituite almeno da suolo, acque sotterranee, vegetazione, fauna, microclima e rumore e campi elettromagnetici.

10.1.1 Il monitoraggio pedologico deve riferirsi alla tessitura ed alla fertilità del suolo.

10.1.2 Il monitoraggio del microclima deve riferirsi ad es. a: velocità del vento, temperatura radiante, temperatura dell'aria e umidità relativa, a monte ed a valle dei pannelli fotovoltaici.

10.1.3 Il monitoraggio della vegetazione si deve riferire allo stato di salute delle formazioni vegetali oggetto di impianto (siepe perimetrale, altre formazioni) da condurre in fase PO (esercizio), allo scopo di verificarne l'attecchimento, lo stato di salute e l'eventuale necessità di interventi di manutenzione (ripristino delle fallanze).

10.2 Indicare le azioni di mitigazione che si intendono intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzii criticità.

10.3 Si richiede inoltre di prevedere un Piano di Monitoraggio delle attività Agricole che, per ciascun anno solare, consenta di verificare il valore medio della produzione agricola, per le diverse tipologie di attività e la continuità dell'attività dell'azienda.

11 VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ

- 11.1 Analizzare il rischio di incendio, il rischio di distacchi dovuti a sollevamento o ribaltamento dei pannelli a seguito di eventi di vento estremo e calamità naturali e gli aspetti di sicurezza impiantistica.

12 DISMISSIONE

- 12.1 Aggiornare/integrare il Documento 119.21.01.R07 “Relazione dismissione dell’impianto” specificando le percentuali ipotizzate di riciclo e le modalità di smaltimento di quanto non riciclabile, nonché le modalità di ripristino del suolo occupato da tutte le opere in progetto.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Si richiama la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura di cui alla nota del 13/09/2022 n. prot. 3325 (prot. MiTE 0110590 del 13/09/2022).

Si richiama inoltre la richiesta di integrazioni della Direzione Regionale Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali della Regione Umbria, acquisita dal MITE il 03/08/2022 n. prot. 96903 (allegata alla presente).

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della
Sottocommissione PNIEC**
Prof. Fulvio Fontini
(documento informatico firmato
digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs.
82/2005 e ss.mm.ii)



Regione Umbria
Giunta Regionale

Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Valutazioni
Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: (ID_VIP 8009) Procedimento di Valutazione di impatto ambientale di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006. Istanza di VIA PNIEC-PNRR. Progetto: "Impianto fotovoltaico, denominato "Acquapendente", di potenza pari a 37,15 MW e delle relative opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Acquapendente (VT) e Castel Giorgio (TR). Proponente: ICA FOR S.r.l. (cod. pratica 03-104-2022).

RICHIESTA INTEGRAZIONI

Si fa seguito alla nota prot. n. 0084627 del 07/07/2022 di codesto Ministero della Transizione Ecologica (agli atti con PEC n. 0162183 del 07/07/2022), con la quale è stato comunicato al Proponente e alle Amministrazioni interessate dal progetto, tra cui la Regione Umbria (Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali), l'avvio della procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art 23, del D.Lgs. 152/2006, per il progetto in epigrafe indicato.

Tenuto conto il MiTE ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo, il nominativo del Responsabile del Procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8417/12427>

Ai fini della formulazione del parere ambientale della Regione Umbria, lo scrivente Servizio ha provveduto a convocare la Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA) per l'acquisizione del relativo parere.

Dai contributi istruttori ad oggi pervenuti si evince un orientamento favorevole alla realizzazione dell'opera in progetto.

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Sostenibilità ambientale,
Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

Dirigente

Dott. Andrea Monsignori

REGIONE UMBRIA

Telefono: .075 504 5164
FAX:

Indirizzo email:
amonsignori@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneamambiente.regione@postacert.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

Si precisa tuttavia che sono pervenute delle richieste di integrazioni in ordine alla documentazione presentata da ICA FOR S.r.l. Le suddette richieste riguardano in particolare l'integrazione degli elaborati di progetto sia in ordine alla relazione di sostenibilità dell'opera, in ragione della specifica tipologia di intervento infrastrutturale, che in merito ai contenuti dello Studio di Impatto Ambientale.

Il contenuto specifico delle suddette richieste è riportato nella nota allegata alla presente comunicazione.

Cordiali saluti.

Il Dirigente

FIRMATO DIGITALMENTE

Andrea Monsignori

FP/CF

Allegati alla nota:

- ESPERT PNRR PNIEC ALL. 3 FORMAT PER RICHIESTA INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI (DG_0029261_2022)

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

Format per richiesta integrazioni/chiarimenti

PROCEDIMENTO DI V.I.A. STATALE

ART. 23 D.LGS. 152/2006

PROGETTO: "Impianto fotovoltaico, denominato "Acquapendente", di potenza pari a 37,15 MW e delle relative opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Acquapendente (VT) e Castel Giorgio (TR)."

PROPONENTE: Società ICA FOR S.r.l.

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI/CHIARIMENTI

I sottoscritti

Prof. Ing. Luciano Blois, in qualità di Project Manager, Ingegnere Ambientale, ESPERTO PNRR - PNIEC

Dott. Ing. Eleonora Pignatta, in qualità di Senior, Ingegnere Ambientale ESPERTO PNRR - PNIEC

FORMULANO LA SEGUENTE RICHIESTA DI INTEGRAZIONI/CHIARIMENTI IN ORDINE ALLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE, NECESSARIA AL RILASCIO DEL CONTRIBUTO ISTRUTTORIO DI COMPETENZA:

CONTENUTO DELLA RICHIESTA NUM. 1

In ragione della specifica tipologia di «investimento ecosostenibile» ai sensi del Regolamento UE 852/2020, integrare gli elaborati di progetto con una relazione che dovrà contenere:

- l'asseverazione del rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" ("**Do No Significant Harm**" - **DNSH**), come definito dal Regolamento UE 852/2020 e come esplicitato dalla Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 1054 (Orientamenti tecnici sull'applicazione del citato principio, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza);
- la verifica del contributo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi ambientali, come definiti nell'ambito dei suddetti regolamenti, tenendo in conto il ciclo di vita dell'opera:
 - a. mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - b. adattamento ai cambiamenti climatici;
 - c. uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
 - d. transizione verso un'economia circolare;
 - e. prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
 - f. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

CONTENUTO DELLA RICHIESTA NUM. 2

Ai fini della completa valutazione degli impatti e per garantire la concreta fattibilità tecnica del progetto in relazione al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale, si richiede di trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) per la connessione alla RTN dell'impianto, approvata da TERNA e formalmente accettata dal Proponente.

CONTENUTO DELLA RICHIESTA NUM. 3

Si chiedono integrazioni/chiarimenti in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo in quanto nel SIA, a pag. 58/139 è testualmente riportato che: "*Si precisa che, trattandosi di un sito ubicato in zona agricola, il materiale di risulta degli scavi sarà in parte riutilizzato in sito, mentre il rimanente dovrà essere conferito a idoneo impianto di trattamento.*", mentre a pag. 66/139 è testualmente riportato che: "*Il volume di terre scavate non riutilizzato all'interno del cantiere sarà gestito come rifiuto.*".

Si chiede inoltre di specificare, a fronte dei 45964 mc dichiarati di terre e rocce da scavo prodotte, il volume che sarà riutilizzato in sito ovvero il volume in esubero, destinato a impianto di recupero, e di dare evidenza della

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

Format per richiesta integrazioni/chiarimenti

verifica eseguita per l'individuazione di impianti di recupero ubicati nelle vicinanze dell'area e disponibili alla ricezione dei materiali.

CONTENUTO DELLA RICHIESTA NUM. 4

Si chiede di approfondire la valutazione dell'impatto dovuto al traffico veicolare indotto dal trasporto delle terre e rocce da scavo in esubero, dai cantieri all'impianto di conferimento finale e quello dovuto al traffico veicolare previsto per le attività di approvvigionamento dei materiali (per quest'ultimo nel SIA è indicato quanto segue in merito all'impiego di mezzi:

- *Materiali per strutture di sostegno (100 autoarticolati);*
- *Cabine prefabbricate di campo e di impianto (20 autoarticolati);*
- *Moduli fotovoltaici (80 container su autoarticolati);*
- *Inerti per opere edili (2000 camion trasporto inerti);*

Partendo dal presupposto che, per motivi di sicurezza, il numero medio di viaggi/giorno dei mezzi pesanti non possa superare un valore di 35-40 viaggi/giorno per ciascuna delle 3 aree, si stima che la consegna dei materiali e la movimentazione terra occupi un periodo complessivo della durata di circa 50-60 giorni lavorativi.”).

Questa valutazione è necessaria anche in considerazione della durata della fase di cantiere, stimata dal Proponente come segue: *“La realizzazione del solo impianto FV è prevista complessivamente in circa 20-24 mesi. La realizzazione del collegamento AT alla stazione di rete è prevista in circa 22-26 mesi.”.*

CONTENUTO DELLA RICHIESTA NUM. 5

Nel SIA a pag. 71/139 è indicato che per la realizzazione del cavidotto AT lungo il sedime stradale:

“sarà necessario realizzare le piazzole di stoccaggio per il deposito delle bobine contenenti i cavi; di norma vengono predisposte piazzole circa ogni 500-800 metri. Tali piazzole sono, ove possibile, realizzate in prossimità di strade percorribili dai mezzi adibiti al trasporto delle bobine e contigue alla fascia di lavoro, al fine di minimizzare le interferenze con il territorio e ridurre la conseguente necessità di opere di ripristino. Si eseguiranno, se non già presenti, accessi provvisori dalla viabilità ordinaria per permettere l'ingresso degli autocarri alle piazzole stesse”.

Preso atto che, sulla base di quanto sopra riportato, si stima la realizzazione di piazzole di stoccaggio /deposito in n. da 15 a 25 circa, ai fini della completa valutazione degli impatti si richiede di integrare la documentazione con una planimetria, in scala opportuna, in cui siano indicate le posizioni delle piazzole necessarie, oltre che le loro dimensioni, e le opere necessarie alla sistemazione per la fase di cantiere e di ripristino al termine della stessa.

CONTENUTO DELLA RICHIESTA NUM. 6

Nel SIA non è stato prodotto lo studio del possibile abbagliamento visivo indotto dai pannelli fotovoltaici, al fine di escludere il fenomeno della riflessione solare verso eventuali abitazioni presenti al contorno. Si richiedono pertanto chiarimenti/integrazioni a tale riguardo.

Data

25/07/2022

Firma

Prof. Ing. Luciano Blois
Project Manager Ingegnere Ambientale
ESPERTO PNRR - PNIEC



Dott. Ing. Eleonora Pignatta
Senior Ingegnere Ambientale
ESPERTO PNRR – PNIEC

